

Provincia di Biella

**Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua, ad uso Potabile, dal torrente Cervo, in Comune di SAGLIANO MICCA, assentita alla Soc. "CORDAR S.p.A BIELLA SERVIZI" con D.D. n° 1.355 del 14.12.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 690.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.355 del 14.12.2017

IL DIRIGENTE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 20 novembre 2017 dal Dr. Ing. Alberto PETTI, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "CORDAR Spa Biella Servizi", relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua ed in via di sanatoria ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11 dicembre 1933 n° 1.775 e ss.mm.ii., alla società Cordar Spa Biella Servizi (codice fiscale 01866890021), con sede in Biella, piazza Martiri della Libertà, n° 13, la concessione chiesta in precedenza dal Comune di Biella (con istanza in data 31 gennaio 1984), per poter continuare a derivare dal torrente Cervo, in Comune di Sagliano Micca, su di una portata massima istantanea e complessiva di litri al secondo 1.195, la portata massima istantanea di litri al secondo 95 in via esclusiva ed un corrispondente volume massimo annuo di metri cubi 2.995.920, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 95 d'acqua pubblica ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano tramite rete di acquedotto avente interesse pubblico generale – gestione del servizio idrico integrato della Città di Biella), (omissis).

Di accordare il rilascio della concessione in via di sanatoria per anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 27 gennaio 1992, data di inizio del prelievo idrico e conseguente uso dell'acqua, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale

Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.757 di Rep. del 20 novembre 2017

**ART. – 16 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI**

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse

un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione /ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc.) laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata (omissis).

Il Responsabile del Servizio  
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche  
Dr. Graziano STEVANIN